

Gazzetta del Sud 26 Novembre 2007

Fermati con l'eroina destinata alla "movida" pedemontana

Nella tarda serata di sabato i carabinieri della locale compagnia, nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno pizzicato una coppia di Adrano appena uscita da casa con addosso, lei, "eroina" da vendere ai giovani frequentatori la "movida" pedemontana. A finire in manette Giuseppe Arena di 34 anni, già noto alle forze dell'ordine per analoghi reati (in ordine di tempo un paio di mesi addietro fu trovato in possesso di una ventina di grammi della stessa sostanza stupefante) e la convivente Maria Intili di 25 anni che, dopo le formalità di rito, sono stati associati nelle carceri di piazza Lanza a Catania con l'accusa in concorso di detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti (artt.110 c.p. e 73 d.p.r.309/90) . La coppia, a seguito di controllo e conseguente perquisizione personale da parte dei carabinieri, è stata trovata in possesso di grammi 4 (quattro) di sostanza stupefacente, suddivisa in 13 involucri, tra sassolini e polvere per la vendita al minuto. Il tutto, avvolto in una busta di plastica termosaldata, era nascosto nelle tasche interne del giubbotto che la donna indossava al momento dell'arresto. L'intera operazione è iniziata con una telefonata anonima fatta al 112 da parte un abitante del luogo che avvertiva la centrale operativa del mercimonio posto in essere dalla coppia che amava spostarsi a bordo di una Lancia Y10 targata BGB89020 per incontrare i tossicodipendenti provenienti anche da fuori provincia per acquistare "l'eroina". Infatti i carabinieri del Nucleo Operativo prima di intervenire hanno aspettato che la coppia di spacciatori uscisse dalla propria abitazione di contrada Roccazzello. Dopo di ch  i militari iniziano a seguirli con la macchina di copertura, una Hyundai modello Jazz, ma quando la coppia si   vista scoperta inizia una spericolata corsa per le strade di Adrano nel disperato e maldestro tentativo di eludere le forze dell'ordine tentando il tutto per tutto. Il guidatore spingendo sull'acceleratore innesca un inseguimento con la pattuglia dei carabinieri. Nonostante l'abilit  di guida dimostrata dal pusher i carabinieri non gli hanno permesso di arrivare pi  in l  di un muro di cinta del paese natio, dove le speranze per la coppia di farla franca si sono infrante.

Domenico S. Mazzeo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS